

XVI legislatura

A.S. 688:

"Conversione in legge del decreto-legge 8 aprile 2008, n. 61, recante disposizioni finanziarie urgenti in materia di protezione civile"

Maggio 2008
n. 2



servizio del bilancio
del Senato

nota di lettura



Servizio del Bilancio

Direttore dott. Clemente Forte

tel. 3461

Segreteria

tel. 5790

Uffici

Documentazione degli effetti finanziari dei testi legislativi

dott.ssa Chiara Goretti

tel. 4487

Verifica della quantificazione degli oneri connessi a testi legislativi in materia di entrata

dott. Luca Rizzuto

tel. 3768

Verifica della quantificazione degli oneri connessi a testi legislativi in materia di spesa

dott. Renato Loiero

tel. 2424

Consigliere addetto al Servizio

dott. Stefano Moroni

tel. 3627

Il presente dossier è destinato alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari.

Si declina ogni responsabilità per l'eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge.

INDICE

PREMESSA	1
<i>Articolo 1</i>	<i>1</i>
<i>Articolo 2</i>	<i>2</i>

PREMESSA

Il disegno di legge in esame dispone la conversione del decreto legge n. 61 del 2008, recante disposizioni finanziarie urgenti in materia di protezione civile. Il provvedimento risulta corredato di relazione tecnica, sia pure non redatta secondo il modello "standard" di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2004, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 28 gennaio 2005.

Articolo 1

L'articolo incrementa di 48,8 mln di euro per il solo 2008 l'autorizzazione di spesa di cui al decreto-legge n. 142 del 1991, come determinata dalla tabella C dell'ultima legge finanziaria. Alla copertura si provvede ricorrendo agli accantonamenti relativi a 5 Ministeri nell'ambito delle risorse disponibili nei fondi speciali di parte corrente.

La RT non considera la norma.

Al riguardo, nulla da osservare per i profili di quantificazione, trattandosi di un tetto di spesa. Essendo in realtà due le autorizzazioni di spesa esposte in tabella C in corrispondenza del decreto-legge n.

142 (la prima per il reintegro del fondo per la protezione civile, la seconda per i provvedimenti in favore delle province siciliane colpite dal terremoto del 1990), pur trattandosi di spese insistenti su un solo capitolo (7446) sarebbe auspicabile una precisazione formale sulla ripartizione delle nuove risorse fra le due citate finalità, anche se il tenore del dibattito parlamentare presso la Camera dei deputati e la relazione illustrativa lasciano presumere che il nuovo stanziamento integri esclusivamente il fondo per la protezione civile.

Articolo 2

Il presente articolo autorizza l'ulteriore spesa di 17,8 mln di euro per il 2008, 51,7 mln per il 2009 e 39,5 mln per il 2010 per la restituzione agevolata (in misura ridotta al 40%, senza aggravio di sanzioni e interessi e mediante rateizzazione mensile nell'arco di 10 anni) dei tributi e contributi sospesi in favore dei soggetti danneggiati dagli eventi sismici che hanno colpito i territori dell'Umbria e delle Marche nel 1997. Alla copertura si provvede ricorrendo agli accantonamenti relativi a 5 Ministeri nell'ambito delle risorse disponibili nei fondi speciali di parte corrente.

La RT, premesso che la legge finanziaria per il 2008 ha già stanziato 50 mln di euro annui a decorrere dal 2008 per consentire la restituzione delle somme dovute con modalità agevolate da definire con apposito DPCM, ricapitola nella tabella di seguito riprodotta i

maggiori oneri che necessitano di copertura e che si manifesteranno nel triennio 2008 - 2010.

(milioni di euro)

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Perdita gettito contributi	12,96	19,44	19,44	19,44	19,44	19,44				
Perdita gettito fiscale	54,86	82,29	70,07	8,98	8,98	8,98	8,98	8,98	8,98	0
Onere	67,82	101,73	89,51	28,42	28,42	28,42	8,98	8,98	8,98	0
Copertura già esistente	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00
Onere da coprire	17,82	51,73	39,51							
Risorse residue art. 2, co. 109 L.244/2007				21,58	21,58	21,58	41,02	41,02	41,02	50,00

Al riguardo, premesso che i termini di recupero dei tributi e contributi sospesi sono stati oggetti di successive proroghe e risultano da ultimo fissati al 30 aprile 2008, si rileva che la RT, pur indicando puntualmente gli oneri attesi, suddividendoli per anno e per natura, non fornisce comunque elementi che consentano di verificare l'esattezza dei dati riportati, né informazioni circa l'origine degli stessi (in particolare se si tratti di dati desunti da situazioni effettive ovvero da valori medi), non essendo esaustivi sul punto i chiarimenti forniti dal rappresentante del Governo¹ durante l'esame in prima lettura. Tale verifica appare necessaria atteso che la norma, definendo direttamente i parametri essenziali per il versamento delle somme dovute e riferendosi ad una platea di soggetti difficilmente determinabile *ex*

¹ Il quale ha precisato che il metodo applicato per il calcolo della restituzione parte dal presupposto del ricorso da parte dei beneficiari per la massima rateizzazione possibile. (CAMERA DEI DEPUTATI, *Bollettino delle Giunte e Commissioni parlamentari*, 13 maggio 2008, pagina 12).

ante, non appare compatibile con la previsione di un tetto di spesa. Per il medesimo motivo, in aggiunta, andrebbe valutata l'opportunità di inserire una apposita clausola di salvaguardia degli effetti finanziari.

Il testo del presente dossier è disponibile in formato elettronico sulla url
<http://www.senato.it/documentazione/bilancio>